



CHE LA CHIESA SIA CASA DEI SOGNI

280 sogni. Questo è il numero degli adolescenti e dei giovani che vivono l'oratorio estivo e che, da dietro le quinte, aiutano a tenere in piedi varie attività parrocchiali e comunitarie. Eppure, spesso non ci vediamo. L'11 maggio scorso, la commissione pastorale ha aperto le porte alla comunità per confrontarsi su una chiesa nuova, una chiesa dei sogni. Alcuni gruppi hanno dato voce alla mancanza di noi giovani, di questi 280 sogni che non si sentono, ma che ci sono, che potrebbero diventare 400 e più. Gli oratori lavorano instancabilmente con i bambini e gli adolescenti ma, quando due giovani scelgono di diventare una famiglia, la chiesa perde i contatti con loro, recuperandoli solo come tramite per l'iniziazione cristiana dei loro figli. Eppure, le giovani coppie potrebbero essere una nuova risorsa per la comunità, aria fresca e cambiamento. Ragazzi cresciuti in oratorio, che hanno vissuto la realtà del servizio, della collaborazione, dell'unità, della spiritualità e hanno maturato una nuova sensibilità, che potrebbe portare a quel rimodernamento che la chiesa chiede. Una comunità ove i giovani facciano il nido, una chiesa che diventi casa per tutti. Ma perché ciò avvenga, **c'è bisogno che la casa diventi famiglia**, dove i nonni imparino a dialogare con i nipoti, si facciano aiutare da loro, e dove i nipoti prendano la saggezza dai nonni, utilizzandola poi

per agire nel mondo.

Il futuro, in fondo, sta nelle nuove generazioni, **ma è dalle radici che dobbiamo partire**; come cita Papa Francesco, *"I giovani e gli anziani costruiscono il futuro dei popoli: i giovani perché porteranno avanti la storia, gli anziani perché trasmettono l'esperienza e la saggezza della loro vita"*.

Allora, perché non creare una comunità che non parli solo "linguaggi antichi", ma che si apra a una nuova realtà, che si metta in ascolto di questi 280 e più sogni, che veda i giovani come una base futura e non solo come "argilla da plasmare", ribaltando così l'intero fondamento della realtà comunitaria attuale? Sogno che i giovani siano accolti e resi protagonisti della vita parrocchiale, e che gli adulti e gli anziani stiano loro a fianco, da consiglieri, dialogando con loro.

Sogno che la comunità diventi casa, focolare, cortile aperto al servizio, certo, ma anche alla bellezza di stare insieme e di vivere Dio con chiacchiere, gioia, risate, balli e canti nuovi, giochi e serate di grigliata, con fiaccolate, preghiere animate e pellegrinaggi.

Noi giovani abbiamo bisogno della vita, e la comunità può essere terreno di vita se si apre al rinnovamento.

Aurora Bollini

CORPUS DOMINI

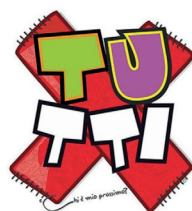
Giovedì 8 giugno è la solennità del Corpus Domini.

In basilica, dopo la S. Messa e la preghiera di Lodi ore 8.30, **Adorazione eucaristica** lungo tutta la giornata, con turni di preghiera per le parrocchie e i gruppi:

- ore 10/11 San Martino e Azione Cattolica;
- ore 11/12 Ss. Carlo e Luigi;
- ore 12/13 Comunione e Liberazione;
- ore 13/14 Gruppo della Misericordia;
- ore 14/15 Rinnovamento nello Spirito;
- ore 15/16 Sacra Famiglia;
- ore 16/17 Ss. G. Battista e G. Emiliani;
- ore 17/18 S. Giuseppe Lavoratore.

Alle ore 17.30 preghiera dei Vespri e S. Messa, ore 18.

Alle **ore 21 Processione Eucaristica** cittadina, con la partecipazione delle Autorità civili e delle Associazioni: si partirà dalla chiesa di Sacra Famiglia, si transiterà lungo via Cadorna, via Dante, via Cavallari, via Volta, piazza Formenti, via IV Giugno, via Roma per raggiungere la basilica.



ORATORIO ESTIVO

Con lunedì **12 giugno** comincia l'oratorio estivo.

Vogliamo accompagnare con la preghiera i bambini e i ragazzi che vivranno questa bella esperienza, e gli animatori, educatori e volontari che li accompagneranno nelle varie settimane.

S. MESSA MANDATO ANIMATORI

Domenica 11 giugno alla Messa delle 21 in Basilica verrà dato mandato agli animatori. Il mandato sarà anticipato alle 19 da un aperitivo in oratorio S. Martino (solo per gli animatori).

ASSEMBLEA DI COMUNITÀ PASTORALE: UNA SOSTA PER “CAMMINARE INSIEME”

Riportiamo l'articolo di don Giuseppe, pubblicato nell'Insieme 369, quale utile compendio e spunto per le prossime assemblee parrocchiali.

Miei cari,
scrivo oggi, venerdì 12 maggio, il giorno dopo la bellissima **assemblea di Comunità Pastorale** che abbiamo vissuto ieri sera come **una sosta necessaria per poter “camminare insieme”**, in un clima positivo e propositivo, amichevole e “caldo”, attorno a dei tavoli come se fossimo a casa (che bello sentirsi a casa nella nostra comunità), in famiglia.

Ho presentato ai partecipanti - e ora presento anche a voi - **il testo** scaturito dall'ascolto e dal discernimento operato in questi mesi dal Consiglio Pastorale sulle risposte da voi date a quella domanda, che sempre ritorna: **quale Chiesa sogni e desideri?**

Volendo offrire una **chiave di lettura**, ho mostrato una **orchidea**, invitando a guardare non solo la bellezza del fiore ma anche le radici - indispensabili perché una pianta possa vivere - e ho richiamato una parola dell'Apostolo Paolo: **«Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede»** (Col 2,7). Perché questo è l'impegno che ci attende: lavorare sempre di più sulle radici, cioè sul fondamento del nostro essere la Chiesa di Gesù Cristo, appunto, radicati e fondati in Lui. Ho cercato poi di riassumere in **cinque parole** - ovvero **cinque sogni**, o **desideri** - l'essenza del testo che è ora nelle nostre mani:

CORRESPONSABILITÀ - di tutte e cinque le parrocchie per un cammino di unità nella Comunità Pastorale, facendo nostra la “santa inquietudine” per quanti - come dice Papa Francesco - «vivono senza la forza, la luce e la consolazione dell'amicizia con Gesù Cristo, senza una comunità di fede che li accolga, senza un orizzonte di senso e di vita» (Evangelii Gaudium, n. 49).

ACCOGLIENZA - C'è un desiderio di autentiche relazioni, di amicizia, di fraternità, il sogno di realizzare una Chiesa come quella descritta nel libro degli Atti degli Apostoli, che aveva un cuore solo e un'anima sola (cfr. At 4).

PRIMATO DI DIO - Avete scritto di questo sogno irrinunciabile, che parte dalla sete della Parola di Dio, dal desiderio di vivere l'Eucaristia come fonte e culmine di tutta la vita cristiana, e dalla necessità di una preghiera che faccia sempre più crescere in una vita secondo lo Spirito santo.

ACCOMPAGNAMENTO - nella ferma convinzione che la fede non va mai presupposta, ma sempre proposta. Da qui il desiderio di essere vicino, nel cammino di fede, soprattutto agli adolescenti, ai giovani e alle giovani famiglie e per questo formare i formatori.

CURA - di tutti, soprattutto dei più fragili: anziani, ammalati, disabili, stranieri... sapendo che possono essere una preziosa risorsa per la nostra comunità.

Miei cari, l'assemblea di Comunità Pastorale è stata la sosta numero uno, perché ne seguiranno delle altre: dapprima nelle rispettive cinque parrocchie, e poi - se richieste - con le Associazioni, i Movimenti e i Gruppi che lo desiderano.

Se il buon giorno si vede dal mattino, questo è stato un buon inizio!

don Giuseppe

TESTO DI RIFERIMENTO: DOVE TROVARLO

Il testo di riferimento “Il nostro Camminare Insieme” per il dialogo in assemblea e il testo di quanto è emerso dai tavoli dell'assemblea si possono scaricare in pdf dal sito web della Comunità Pastorale di Magenta.

Li trovate in home page:

www.comunitapastoralemagenta.it (alcune copie cartacee si potranno trovare nelle varie chiese).

DALL'OMELIA DI PAPA FRANCESCO (PENTECOSTE 2023)

E il Sinodo in corso è - e dev'essere - un cammino secondo lo Spirito: non un parlamento per reclamare diritti e bisogni secondo l'agenda del mondo, non l'occasione per andare dove porta il vento, ma l'opportunità per essere docili al soffio dello Spirito.

Perché, nel mare della storia, la Chiesa naviga solo con Lui, che è «l'anima della Chiesa» (S. Paolo VI, Discorso al Sacro Collegio per gli Auguri onomastici, 21 giugno 1976), il cuore della sinodalità, il motore dell'evangelizzazione. Senza di Lui la Chiesa è inerte, la fede è solo una dottrina, la morale solo un dovere, la pastorale solo un lavoro.

A volte sentiamo cosiddetti pensatori, teologi, che ci danno dottrine fredde, sembrano matematiche, perché manca lo Spirito dentro. Con Lui, invece, la fede è vita, l'amore del Signore ci conquista e la speranza rinasce. Rimettiamo lo Spirito Santo al centro della Chiesa, altrimenti il nostro cuore non sarà bruciato dall'amore per Gesù, ma per noi stessi.

Mettiamo lo Spirito al principio e al cuore dei lavori sinodali. Perché “di Lui, soprattutto, ha oggi bisogno la Chiesa! Diciamogli dunque ogni giorno: vieni!” (cfr Id., Udienza generale, 29 novembre 1972).

L'UNIONE FA LA FORZA QUANDO PLURALITÀ FA RIMA CON UNITÀ

Miei Cari,

un proverbio africano così sentenzia: **“Se le formiche si mettono d'accordo, possono spostare anche un elefante!”**.

Potrebbe sembrare in effetti un'affermazione esagerata e paradossale e forse anche lo è. Tuttavia, di proverbi simili ne è piena anche la nostra cultura popolare nonché la sapienza ebraica contenuta nella Bibbia.

Per onestà e amor del vero occorre anche dire che nella mentalità comune esistono sentenze del tutto opposte, come il famoso detto: **“Chi fa da sé, fa per tre!”**.

Del resto, come da sempre accade sotto il cielo, la luna ha due facce. Entrambe con una loro verità. Comunque sia, da sempre una cosa è certa ed evidente a tutti: unire le forze positive, gli sforzi, le riflessioni e le azioni di più persone, porta quasi certamente a un risultato migliore.

Per questo motivo, nella nostra Comunità Pastorale, da dicembre scorso abbiamo iniziato a **“sognare” e “desiderare” il volto della Chiesa**, sempre mettendoci **in ascolto di ciò che lo Spirito dice**. Questi sogni sono sfociati nell'assemblea di giovedì 11 maggio e ora approdano nelle assemblee delle cinque parrocchie:

Sacra Famiglia	martedì, 6 giugno – ore 21
S. Giuseppe Lavoratore	mercoledì, 7 giugno – ore 21
S. Martino Vescovo	domenica, 11 giugno – ore 15.30
Ss. G. Battista. e G. Emiliani	lunedì, 12 giugno – ore 21
Ss. Carlo e Luigi	domenica, 18 giugno – ore 16.45

E camminiamo insieme, perché lo Spirito, come a Pentecoste, ama discendere mentre **“tutti si trovano insieme”** (cfr At 2,1).

Sì, per mostrarsi al mondo Egli ha scelto il momento e il luogo in cui tutti stavano insieme. Il Popolo di Dio, per essere ricolmo dello Spirito, deve dunque camminare insieme, fare sinodo.

Così si rinnova l'armonia nella Chiesa: camminando insieme con lo Spirito al centro. Fratelli e sorelle, costruiamo armonia nella Chiesa!

Sarebbe bello poi immaginare anche alcune assemblee più specifiche per ascoltare, ad esempio, associazioni e movimenti, donne, giovani, anziani, poveri...

Tutte queste presenze sono davvero una grazia!

Tuttavia, perché risultino davvero segno positivo, occorre ricordare che **sono necessari e fondamentali tre atteggiamenti**.

1 - Anzitutto, il **convergere di ciascuno attorno al perno centrale che è Gesù**;

2 - in secondo luogo, **mantenere l'unità pur nelle diverse articolazioni**

3 - e, infine, la **capacità di andare nella stessa direzione**, evitando che ognuno proceda per conto proprio.

È il cammino della sinodalità, che non è uniformità e neppure assemblearismo anarchico e inconcludente, quanto piuttosto valorizzazione dei diversi carismi presenti nell'unica Chiesa di Cristo per opera dell'unico Spirito di Santità.

L'immagine della bicicletta al riguardo è quanto mai istruttiva: essa può trasportare le persone solo se tutti i raggi sono legati al perno centrale, facendo così il loro prezioso servizio.

Miei Cari, viviamo questo tempo di Pentecoste con un augurio per la nostra Comunità Pastorale, quello di **saper procedere insieme** nella bellezza della diversità e della originalità dei doni e, nello stesso tempo, andando tutti nella stessa direzione.

Sempre uniti al Signore Gesù, che resta il punto di unità di ogni singola articolazione e il cuore di tutti.

don Giuseppe

VESPRI PER S. CRESCENZIA

Lunedì 5 giugno alle ore 21 in basilica preghiera dei Vespri in onore della compatrona della Città di Magenta, S. Crescenza Martire, prima che venga traslata sul suo altare.

ROVETO ARDENTE

Lunedì 5 giugno alle ore 21 nella chiesa della S. Famiglia torna "Roveto ardente": pregare la Parola davanti all'Eucaristia.

I NONNI IN CAMMINO CON L'ARCIVESCOVO

Sabato 17 giugno si terrà il pellegrinaggio dei nonni, iniziativa intitolata "I Nonni in cammino con l'Arcivescovo - La spiritualità dei nonni al servizio del dialogo fra le generazioni".

Il ritrovo è alle ore 15.30 alla Chiesa Parrocchiale di Mesero (piazza Europa 1). Il pellegrinaggio si concluderà alle ore 18 al Santuario della Famiglia "Gianna Beretta Molla".

Per partecipare occorre iscriversi compilando la scheda disponibile alla pagina dedicata all'evento su www.chiesadimilano.it/famiglia

ORATORIO ESTIVO

Proseguono **fino al 6 giugno** le iscrizioni per l'oratorio estivo. Segreteria aperta presso l'oratorio della Sacra Famiglia dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

- lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19
- martedì e giovedì dalle 21 alle 22

Dopo il 6 giugno e fino all'apertura dell'oratorio estivo il **12 giugno**, la segreteria rimarrà chiusa per permettere agli organizzatori di predisporre i vari gruppi in base ai numeri.

Una volta iniziato l'oratorio estivo, la segreteria riaprirà ancora sia in Sacra Famiglia che a San Martino in orario pomeridiano (verranno comunicati gli orari prima di partire).

CONVERSAZIONI SPIRITUALI

Gli incontri settimanali si terranno mercoledì **7 giugno** alle ore 21 in Ss Carlo e Luigi e Ss Giovanni Battista e Gerolamo Emiliani (case parrocchiali) e alle 21.15 nella chiesa di Sacra Famiglia



LITURGIA

Domenica 4 - Gv 16, 12-15 Santissima Trinità

Lunedì 5 - Lc 4, 14-16. 22-24

Martedì 6 - Lc 4, 25-30

Mercoledì 7 - Lc 4, 38-41

Giovedì 8 - Gv 6, 51-58 Santissimo Corpo e Sangue di Cristo

Venerdì 9 - Lc 4, 42-44

Sabato 10 - Lc 4, 16b-22b

Domenica 11 - Mt 5, 2. 43-48 Il dopo Pentecoste

Solennità del Signore: **Santissimo Corpo e Sangue di Cristo** (Corpus Domini). La solenne memoria della Cena del Signore, che quotidianamente si attualizza nell'Eucaristia, si celebra nel cuore dell'anno liturgico, la sera del Giovedì Santo, in apertura del Sacro Triduo pasquale. È la sua collocazione naturale, secondo la narrazione evangelica dell'Evento della Pasqua del Signore. Ma ha ricevuto un'altra espressione celebrativa, quella del "Corpus Domini": una festa che sorge e si afferma a partire dalla fine del XIII secolo, come modo per esprimere la devozione all'Eucaristia, occasionata dall'esigenza di contrastare alcune insorgenti eresie, mentre contemporaneamente si va elaborando la riflessione dottrinale relativa a tale Sacramento. L'ufficiatura di questa festa, di grande ricchezza teologica, fu composta da san Tommaso d'Aquino. Della festa divenne molto presto parte integrante la solenne processione con il SS. Sacramento a conclusione della Messa, per le vie della vita quotidiana dell'uomo. Oggi è l'occasione di una pubblica professione di fede nel Signore presente in mezzo a noi, in cammino con noi sulle strade della terra, con noi pellegrini verso la Patria celeste.

ORARI Ss MESSE

	S. MARTINO BASILICA	SS. CARLO E LUIGI PONTEVECCHIO	S. GIUSEPPE L. PONTENUOVO	SS. GIOVANNI B. E GIROLAMO E.	SACRA FAMIGLIA	SAN LUCA OSPEDALE
LUNEDÌ	7* - 8.30 - 18	8.30	-	8.30	8.30	17
MARTEDÌ	7* - 8.30 - 18	8.30	-	8.30	8.30	17
MERCOLEDÌ	7* - 8.30 - 18	-	8.30	8.30	8.30	17
GIOVEDÌ	7* - 8.30 - 18	-	-	8.30	8.30	17
VENERDÌ	7* - 8.30 - 18	8.30	8.30	8.30	8.30	16 Don Cuni
SABATO	8.30 e 18 vigilare	20.30 vigilare	18 vigilare	17.30 vigilare	18.30 vigilare	20 vigilare
DOMENICA	9 - 10.30 - 18 - 21	9.30	11	8 - 10.30 - 17.30	8.30 - 10.30 - 18.30	11